



www.controluce.it

Lunedì, 23 Febbraio 2015 08:31

In Scena! Italian Theater Festival

Articolo di Laura Caparrotti,

New York, 4-20 maggio 2015

Kairos Italy Theater e KIT Italia annunciano la selezione degli spettacoli presentati durante terza edizione di In Scena! Italian Theater Festival NY, il primo festival di teatro italiano a coinvolgere tutti i cinque distretti della città, a partire dal 4 maggio 2014.

Aumentando ulteriormente i giorni di programmazione (da 15 a 17), quest'anno il Festival porterà a New York ben 9 spettacoli di compagnie provenienti da tutta Italia, a conferma della creatività che in modo diverso contraddistingue l'intero territorio. Gli spettacoli selezionati saranno in scena per almeno due repliche (una a Manhattan e una in un altro distretto fra Brooklyn, Queens, Staten Island e The Bronx).

Fra le novità dell'edizione 2015, la collaborazione con altri due Festival che celebrano l'Italia: il primo, IDACO nyc - Italian DANCE Connection, dedicato a creare una piattaforma artistica con enfasi sulla danza e le arti contemporanee, il secondo, Tabularasa nyc "Calabrese mood", incentrato sulla cultura calabrese.

Il programma include 8 spettacoli, presentati in lingua italiana con soprattitolo o inserti in inglese:

Chez Dimi (compagnia DimiDimitri, di Giuseppe Sinatra, con Alessio Ricci, Marco Migliavacca, Lidia Femia, Giuseppe Sinatra) - Fra gag, humor e giocolerie di gusto circense affronta il delicato tema della vecchiaia, raccontando l'ennesimo compleanno di una gioviale vecchietta, festeggiato con il maggiordomo Otto che si adopera per non farle sentire la mancanza dei suoi molti amici, ormai tutti morti. Lo spettacolo ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Cingomma (di e con Jessica Leonello) - Divertente monologo che parte dalle nevrosi del viaggiare attuali per raccontare le storie dei migranti che sull'Espresso Milano-Palermo tornano a casa, alle radici, percorrendo a ritroso i cambiamenti nella storia e nei costumi italiani. Un'interprete e tanti personaggi per un viaggio al termine dello stivale e oltre, narrato così, come i ricordi sanno condire le immagini. Premio Petroni 2012, Premio Offerta creativa/teatrinrete 2014.

Danze Rotte - Nella bolla di Pasolini (Compagnia Excursus, di e con Benedetta Capanna) - Roma, tra l'esclusività e l'esclusione, città che prima ti acclama e poi ti abbandona, è il luogo ideale per dare senso alla propria ardente solitudine e forse finalmente farla morire. Questa coreografia è una passeggiata nella contraddittoria quotidianità romana, fra la voglia di fuggire e di immergersi in essa. Una passeggiata scandita dalle suggestioni, descrizioni e risonanze/assonanze di uno dei più grandi poeti e intellettuali dell'Italia contemporanea, Pasolini, personalità alla quale In Scena! 2015 è dedicato. In collaborazione con IDACONYC

Ninetta e le altre - Le Marocchine del '44 (compagnia Errare Persona, di Damiana Leone, con Damiana Leone, Anna Mingarelli, Francesca Reina) - Affronta il difficile tema dello stupro come arma di guerra a partire dalle testimonianze dirette di alcune delle vittime, raccontando il terribile episodio delle "Marocchine del '44", già trattato dal pluripremiato film "La Ciociara" di Vittorio De Sica. Come loro ne verranno violentate ancora tante di donne nelle guerre, troppe, perché la violazione della donna è la violazione della terra. Premio Chimere con Amnesty International.

Patres (Compagnia Scena Sensibile, di Saverio Tavano, con Dario Natale, Gianluca Ventromilo) - Un testo che attinge al mito per raccontare il mondo contemporaneo, orfano di padri maestri, padri politici, padri spirituali. Un giovane Telemaco di Calabria paralizzato dall'attesa attende da anni il ritorno a casa di un genitore che non è in grado di restare/tornare in una terra a volte ostile. Festival Primavera dei Teatri 2014, Miglior spettacolo festival Inventaria 2014, Premio contro le mafie MEI 2014, Secondo premio Festival Teatrale di Resistenza Museo Cervi - (RE). In collaborazione con Tabularasa nyc "Calabrese mood" (11-16 maggio).

Senza filtro - uno spettacolo per Alda Merini (compagnia Gli Eccentrici Dadarò, di Fabrizio Visconti e Rossella Rapisarda, con Rossella Rapisarda, musiche dal vivo Marco Pagani) - Racconta la vita della poetessa utilizzando un impianto visivo e narrativo onirico, ispirato alle di lei opere e sostenuto dalla musica dal vivo. Premio Next - Laboratorio delle idee 2012.

Taddrarite - pipistrelli (compagnia Accura Teatro, di Luana Rondinelli, con Claudia Gusmano, Luana Rondinelli, Anna Clara Giampino) - Tratta in modo ironico il tema delle violenze familiari sulla donna utilizzando il ritmo del dialetto siciliano, collocando cinicamente la narrazione in una metaforica veglia funebre. premio della critica al concorso internazionale "etica in atto per la nuova drammaturgia 2013", selezionato per Trame d'Autore 2014, vincitore del Roma Fringe Festival 2014, e qui presentato in collaborazione dello stesso Festival.

Viola di Mare (Rovine Circolari, di e con Isabella Carloni) - Ispirato al romanzo di Giacomo Pilati "Minchia di re" (in dialetto siciliano è il nome della "viola di mare", il pesce ermafrodita che diventa femmina per deporre le uova e poi ritorna maschio) - Racconta la vera vicenda di una giovane donna su un'isola, che, in piena vicenda garibaldina, s'innamora di un'altra donna. Per sfuggire alla furia di suo padre e alla grettezza del paese, accetta di vivere travestita da uomo per il resto della sua vita, ma la conquista della libertà la condannerà ad un irrimediabile esilio da sé.

Webulli (compagnia Elea Teatro/Industria Scenica, di Ermanno Nardi, con Serena Facchini ed Ermanno Nardi) - Tratta il tema del bullismo attraverso i social network, indagando fenomeni drammaticamente attuali (atti di bullismo e molestia e lo scambio di contenuti espliciti di carattere sessuale effettuati tramite i nuovi media digitali) attraverso l'uso di un linguaggio scenico giovane, leggero ma anche di trasparente denuncia.

"Quest'anno abbiamo ricevuto il doppio delle proposte rispetto al 2014, segno che il nostro teatro è attivo. Ed abbiamo riscontrato un livello di qualità, di idee, di bellezza veramente elevato, tanto che è stato difficilissimo scegliere. Dunque, non solo il nostro teatro è vivo, ma sembra anche in ottima salute. Questo dato ci rallegra, perché vuol dire che il DNA artistico italiano si mantiene intatto, anche se le condizioni in cui l'arte si può esprimere non sono oggi le più favorevoli. Per noi è un onore poter mostrare negli Stati Uniti, ancora una volta e con più compagnie, la nostra arte. Sono anche felice di aver iniziato collaborazioni con altri Festival. Collaborare è la parola chiave, secondo me, per crescere e per superare una crisi economica che il mondo artistico sta drammaticamente vivendo. Una parola chiave che intendiamo esplorare a fondo, con un work-in-progress che speriamo possa continuare a entusiasmare per molti anni a venire: In Scena!"

Laura Caparrotti

Direttore Artistico In Scena!